

Nuova Rivista Storica

Anno XCVII, Gennaio-Dicembre 2013, Fascicoli I-III

Bollettino bibliografico: Schede

Storia antica e medioevale

H. Millet, *Le concile de Pise. Qui travaillait à l'union de l'Église d'Occident en 1409?*, Turnhout, Brepols, 2010, pp. 443, s.i.p.

Il volume, pubblicato in occasione della ricorrenza del sesto centenario della convocazione del Concilio di Pisa del 1409, rappresenta il momento finale di un lungo percorso di ricerca svolto da H  l  ne Millet nel corso di quasi trent'anni. Vengono infatti proposti, rivisti e rielaborati, sei saggi aventi come tema differenti aspetti relativi alla riunione conciliare del 1409, editi in diverse sedi tra il 1981 e il 2005. Il quadro generale che emerge da questa puntuale e complessa ricostruzione evidenzia le contraddizioni e le ambiguit   di un progetto che, pensato per superare le divisioni insorte in seno alla Chiesa dopo il Grande Scisma del 1378 tra le due opposte obbedienze romana e avignonese, fin   con il produrre un ulteriore elemento di divisione con la creazione di una terza obbedienza, la cosiddetta obbedienza pisana, e con la nomina di un terzo papa (o antipapa), Alessandro V, in contrapposizione ai due papi rivali Benedetto XIII e a Gregorio XII. Mostrando per   anche, secondo l'Autrice, come tale evento si delinei come il primo passo di quel processo di riconciliazione e di riunificazione della Cristianit   occidentale che avrebbe condotto nel 1417 al superamento dello scisma e alla nomina di papa Martino V.

L'obiettivo di questo lavoro non    di proporre una ricostruzione storica completa ed esaustiva delle vicende del Concilio del 1409, ma semplicemente di proporre una serie di riflessioni su un evento per molti aspetti ambiguo e controverso, ma che seppe aprire, a giudizio dell'Autrice, un positivo tavolo di confronto tra le parti; un evento, spesso valutato in senso risolutamente negativo, che dovrebbe essere rivalutato e riabilitato nel novero dei Concili della Chiesa (posizione che non gli    mai stata riconosciuta), non soltanto per avere contribuito a porre concrete basi per il superamento dello scisma, ma anche per l'originalit   di alcune soluzioni (come quella della convocazione di un Concilio senza la presenza di un papa).

Di particolare interesse per gli studiosi gli apparati pubblicati all'interno del volume, tra i quali la pubblicazione della lista dei partecipanti al Concilio (pp. 51-145), corredata da un accurato indice dei nomi di persona (pp. 147-206) e di luogo (pp. 207-234); e alcune aggiunte alle note identificative dei nominativi dei padri conciliari (pp. 235-284). Il volume    completato dagli indici dei nomi di persona e di luogo.

(Roberto Bellosta)